

La ripresa, la crisi

Turismo avanti piano è pienone in Cilento giù Salerno e Costiera

►Confcommercio e JetCost: in aumento le richieste per la seconda metà di luglio

►Tira il mare della costa meridionale
«Ma senza gli stranieri non c'è partita»

Barbara Cangiano

Le vacanze saranno brevi e di prossimità. Lo evidenziano i dati di un'indagine svolta da Confcommercio Confcommercio e Sww che sottolinea come a fronte di un crollo delle città d'arte, la maggior parte degli intervistati sia intenzionato a dirottarsi su località di mare e destinazioni green, strizzando un occhio all'enogastronomia e al benessere. La conferma arriva pure da JetCost, motore di selezione per hotel e voli: le ricerche di alloggi per la seconda metà di luglio sono infatti triplicate rispetto alla prima parte del mese, quando tra i viaggiatori scappavano ancora incertezze e paure. La Campania, insieme a Sicilia, Emilia Romagna, Sardegna e Lazio, rientra tra le regioni con il maggior numero di città tra le 35 destinazioni più ricercate. Nonostante tutto, le agenzie di viaggio non cantano ancora vittoria. Francesca Guzzo della Ermes World non usa mezzi termini: «La situazione è

molto triste. È vero che c'è stata una leggera ripresa, ma a muoversi sono ancora in pochi. E senza programmazione rischiamo di dover dire di no alle richieste che arriveranno per agosto. Ad oggi Capri, Ischia e il Cilento contano il pienone». Calabria, Puglia, Sardegna e Sicilia sono le mete fuoriporta scelte dai salernitani per le vacanze: «Si lavora a singhiozzo e solo sul mare Italia - chiarisce Roberto Buonfrisco della Buenos Aires viaggi - In più dobbiamo fare i conti con i bonus: quasi nessun albergo li accetta, or-

mai non li prendiamo più in considerazione neppure noi».

LE PRENOTAZIONI

Chi ha deciso di concedersi qualche giorno di relax ha puntato sui paesini affacciati sul mare. In testa c'è Acciaroli, che contende il primato della località più gettonata con Palinuro e Marina di Camerota. Impossibile o quasi prenotare un weekend in pieno centro, a meno di non volersi spostare in collina. «Sta andando benone, incrociamo le dita e speriamo che non ci siano nuovi allarmi

che ci costringano a chiudere - racconta Valentina Mamite de L'incanto del mare di Acciaroli - Abbiamo un buon numero di prenotazioni sia per luglio che per agosto. Quello che è cambiato, rispetto allo scorso anno, è che purtroppo è impossibile programmare. Molte si contattano last minute». La media dei pernottamenti è di 3 o 4 notti, ma ad agosto si raggiungono pure le due settimane. Campania, Lazio e Nord Italia, le regioni di provenienza degli amanti della terra dove si dice sia passato anche Hemingway.



Più a sud, tra Palinuro, Pisciotta e Marina di Camerota, i fine settimana contano un'ottima percentuale di presenze: dai visitatori mordi e fuggi a quelli che invece scelgono di prenotare una camera per fermarsi per una o due notti. «Ad agosto invece abbiamo più richieste per un numero superiore di giorni», spiega Maria Cotroneo de La Rosa dei Venti. Anche in questo caso il turismo è prevalentemente campano, con qualche incursione dalla Puglia. Di stranieri ancora non se ne vedono: il Cilento, per ora non ne soffre. Viceversa, a sentire il fiato corto già ora, è la costiera amalfitana, da sempre appannaggio di americani, australiani, russi, giapponesi. «Sta andando abbastanza bene - dice Andrea Fariello di Il vicoletto di Amalfi - ma se non si sbloccheranno i circuiti internazionali, settembre ed ottobre saranno due mesi particolarmente duri. Allo stato abbiamo una clientela che proviene da centro e sud Italia: arrivano, sostano dai due ai cinque giorni e poi vanno via». Le esperienze degli operatori turistici sembrano dunque confermare i dati di Jet-

cost secondo cui il 77 per cento degli utenti ha cercato destinazioni nazionali, privilegiando sole e spiagge. Il motore di ricerca ha infatti registrato un aumento del 188 per cento delle ricerche rispetto alla prima metà di luglio, segno che la gente sta mettendo da parte i timori iniziali. Ma l'andamento è piuttosto variabile. E laddove non ci sono arenili invitanti, le prenotazioni restano ferme al palo. È il caso di Salerno città. «La ripartenza è molto lenta, non solo per noi ma per la maggior parte dei colleghi - ammette Marco Milo di Panta Rei - Confidiamo in agosto, luglio non è stato finora molto brillante. Abbiamo avuto persone dalla Puglia e dalla Toscana, con una media di permanenza di una sola notte a fronte delle tre o cinque dell'anno precedente. Quindi non possiamo non stimare un calo di circa il 90 per cento». Sulla stessa lunghezza d'onda, Antonella Nappo del B&B Centro storico: «Qualcosa inizia a muoversi, ma da appena una settimana. Gli stranieri? Per ora sono un ricordo lontano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACCIAROLI AL TOP
I TOUR OPERATOR:
SOGGIORNI BREV
VACANZE PRENOTATE
PER DUE SETTIMANE
SOLO AD AGOSTO

Tutto esaurito a Marina di Camerota i vigili stanano i villeggianti «fantasma»

I CONTROLLI

Antonietta Nicodemo

Il coronavirus non frena la voglia di una vacanza al mare di Marina di Camerota. In questo week end la rinomata cittadina cilentana ha registrato il tutto esaurito. Un incremento delle presenze che ha messo in allerta le forze dell'ordine impegnate da mesi a far rispettare i protocolli di sicurezza anti-contagio. Ieri è scattata una fitta rete di controlli incrociati tesi a verificare l'identità di ciascuna delle persone che hanno fatto ingresso nel territorio comunale e la regolarità della posizione delle strutture ricettive e degli appartenenti che li ospitano.

LE VERIFICHE
I vigili urbani hanno passato a tappeto anche i luoghi più frequentati, in particolare il porto, a ridosso del centro abitato. I vigili hanno fermato e identificato trentasei persone mentre si recavano in spiaggia. Subito dopo si sono fatti accompagnare presso

la struttura in cui le persone fermate hanno dichiarato di alloggiare. Ed anche in questo caso, come in precedenza, alcuni turisti non erano stati registrati e la tassa di soggiorno non era stata pagata. L'elenco delle strutture non registrate a PayTourist, il portale per il pagamento dell'imposta di soggiorno, è stato consegnato agli inquirenti che nei prossimi giorni faranno visita ad altri villaggi, campeggi, bed&breakfast, appartamenti, residenze e case vacanza.

LE REAZIONI

Dal Comune avvisano: «I controlli saranno sempre più frequenti, considerando anche le normative anti-covid in vigore sul territorio». L'operazione della polizia municipale di Camerota è stata commentata positivamente da Agostino Ingenuo, presidente regionale di Abbac, associazione delle strutture extrahotelierhe della Campania: «Agli operatori di Camerota va un plauso, perché mai come in questo momento i controlli sui turisti che fanno ingresso in paese

sono di fondamentale importanza nella lotta in corso contro la diffusione del virus. Spero - ha detto - che si prosegua su questa strada sull'intero territorio campano». Ingenuo coglie l'occasione per ribadire la necessità di attrezzare in ogni Comune un checkpoint di sicurezza Covid. «Lo avevamo proposto all'inizio della stagione estiva, ma neanche a parlarne. Eppure basterebbe davvero poco allestirli all'ingresso di ogni città. Contribuirebbero a sollevare i nostri operatori da responsabilità e problematiche notevoli in caso di turisti che presentano sintomi. I risultati degli accertamenti eseguiti a Camerota dimostrano, se ce ne fosse ancora bisogno,



quanto è importante non abbassare la guardia sul fronte dei controlli a strutture ricettive e villeggianti». Dal presidente di Abbac parte una critica ai sindaci: «Almeno questa estate potevano rinunciare alla tassa di soggiorno considerando il particolare momento economico e i fondi che gli Enti Locali hanno ricevuto per far fronte all'emergenza. Questa è un'altra proposta che nella maggior parte dei casi è caduta nel vuoto». A Camerota quella di oggi sarà una domenica bollente. Le spiagge saranno sorvegliate speciali. Guai chi non rispetterà le distanze anti-virus.

OSPITI NON REGISTRATI E TASSA DI SOGGIORNO NON PAGATA: SEI MULTE AL SETACCIO
3 STRUTTURE RICETTIVE E 19 APPARTAMENTI

IL COMUNE: AVANTI COSÌ PER SCONGIURARE IL RISCHIO CONTAGI
INGENUO (ABBAC): SERVONO CHECK-POINT IN TUTTI I CENTRI